

Modulo A1 di Pre-Valutazione di Incidenza

a sostegno del progetto per l'allevamento di

174.000 galline ovaiole presso il complesso zootecnico

della Società Agricola Nuova Coccodì S.r.l.

situato a Portoverrara in Comune di Portomaggiore (FE)

Modulo A1

MODULO DI PRE-VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Il sottoscritto	Luca Minarelli, legale rappresentante della Società Geotema S.r.l.
Residente a	Terre del Reno - loc. Sant'Agostino (FE) Via Bianchetti n. 41/C
Sede legale	Via Sutter n. 17 - 44124 Ferrara (FE) – P.IVA 01614030383
Codice fiscale	MNRLCU76L20C469N
<p>in qualità di Tecnico incaricato della redazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale P.A.U.R., che comprende il provvedimento di V.I.A. ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione ed all'esercizio del progetto stesso, in questo caso A.I.A., per conto della Società Agricola Nuova Coccodì S.r.l., Gestore del complesso zootecnico situato in via Grillo Braglia n. 10 e 11/A località Portoverrara in Comune di Portomaggiore (FE).</p>	
Proprietario	<input type="checkbox"/> Legale rappresentante <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) <input type="checkbox"/>
<p>ai sensi dell'Allegato D alla D.G.R. 79/2018, allega il presente modulo, debitamente compilato, a sostegno del <i>progetto per l'allevamento di 174.000 galline ovaiole presso il complesso zootecnico della Società Agricola Nuova Coccodì S.r.l. situato a Portoverrara in Comune di Portomaggiore (FE)</i> per consentire lo svolgimento della procedura di pre-valutazione di incidenza (Fase 1).</p>	
Caratteristiche del progetto	
Descrizione delle tipologie delle azioni/opere	<p>L'attività che il Gestore – Società Agricola Nuova Coccodì S.r.l. – intende effettuare presso il complesso zootecnico in oggetto è l'allevamento di circa 174.000 galline ovaiole per la produzione di uova per un periodo di circa 15 mesi, al termine del quale i capi verranno avviati al macello.</p> <p>Prima di poter accasare la nuova specie da allevare all'interno degli otto capannoni esistenti, sono necessari diversi interventi propedeutici sia di tipo strutturale che impiantistico. Risulta altresì necessario realizzare il box filtro, la sala dedicata alla lavorazione delle uova con l'impianto di raccolta e trasporto delle stesse, e l'impianto per la raccolta ed il trasporto della pollina nelle aree adibite a deposito che verranno ampliate. Il layout finale prevede l'accasamento di 173.984 galline ovaiole.</p> <p>Considerando lo stato precario delle strutture esistenti, ed in particolare dei capannoni A, B, C, D, E ed F, durante la fase progettuale si è optato per la ristrutturazione integrale degli stessi, senza alcun incremento delle superfici coperte né modifica di sagoma in quanto dimensioni adeguate rispetto l'attività di allevamento prevista. Essendo invece i capannoni G ed H in buono stato, è stato deciso il riutilizzo degli stessi al netto di alcuni interventi necessari per</p>

	<p>adeguarli alla tipologia di allevamento che si intende effettuare. All'interno dei capannoni, dalla parte delle aperture, verranno realizzati i locali tecnici nei quali saranno posizionati i nuovi pannelli PLC di controllo del sistema di allevamento delle galline ovaiole in voliera (impianto di ventilazione, impianto di raffrescamento, impianto di alimentazione, impianto di abbeveraggio, impianto di raccolta uova, impianto di pulizia delle deiezioni, impianto di illuminazione, eventuali allarmi).</p> <p>All'ingresso del complesso zootecnico verrà installato un arco di disinfezione e il box filtro; nei pressi dell'ingresso verrà inoltre posizionata la cella frigo per i capi morti/uova rotte e ed container per i rifiuti. Infine verrà realizzata la sala uova.</p> <p>L'intera area del complesso zootecnico è completamente recintata, con paletti in ferro e rete metallica di altezza pari a 2 m; la vegetazione attualmente presente sarà infine sistemata.</p>
Descrizione delle dimensioni /ambito di riferimento	<p>L'ambito di riferimento è di tipo agricolo ad alta vocazione produttiva, tutte le modifiche edilizie ed impiantistiche che si andranno ad effettuare saranno realizzate all'interno dell'area di proprietà, la cui superficie fondiaria risulta pari a oltre 134.000 m².</p> <p>Con la realizzazione della sala uova, del box filtro e dell'ampliamento delle aree esterne di servizio, le superfici permeabili saranno pari ad oltre l'84 % della superficie fondiaria, suddivise in area a verde (per circa 111.448 m²) ed in parte a ghiaia/sterrato (per circa 1.762 m²). Le aree coperte, costituite dai capannoni ad uso allevamento, dal fabbricato ad uso locale dipendenti/deposito materiali, dalla sala uova e dal box filtro si aggirano attorno ai 11.775 m²; infine le aree impermeabilizzate in calcestruzzo sono pari a circa 9.154 m².</p> <p><u>Il complesso zootecnico risulta esterno dalla Zona di Protezione Speciale ZPS IT 4060008 -Valle del Mezzano dal quale dista circa 250 m.</u></p>
Uso delle risorse naturali	<p>Il principale uso di risorse naturali in azienda riguarderà l'impiego di acque prelevate dall'acquedotto pubblico dedicati per l'alimentazione degli animali.</p>
Produzione di rifiuti	<p>I rifiuti prodotti dall'attività di allevamento saranno in quantitativi minimi in quanto i mangimi vengono consegnate sfusi. Gli unici rifiuti prodotti sono costituiti da imballaggi di materiali misti, provenienti dalle attività di pulizia e manutenzione e dall'utilizzo dei disinfettanti.</p> <p>I rifiuti da imballaggio, prevalentemente materiale cartaceo e plastico, sono conferiti nell'apposito container e smaltiti da ditte terze autorizzate con codice E.E.R. 15.01.06 - Imballaggi in materiali misti.</p> <p>I rifiuti da contenitori vuoti disinfettanti, prevalentemente materiale plastico, sono conferiti nell'apposito container e smaltiti da ditte terze autorizzate con codice E.E.R. 15.01.10* - Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.</p> <p>Le acque provenienti dal lavaggio dei pavimenti e/o attrezzature della nuova sala uova saranno invece convogliate in due vasche a tenuta (capacità 9 m³) e</p>

	<p>smaltite da ditte autorizzate con codice E.E.R. 02.02.01 - Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia</p> <p>Le acque di risulta provenienti dall'arco di disinfezione, sono raccolte all'interno di una vasca a tenuta (capacità 1 m³), all'occorrenza svuotata da ditte terze autorizzate con codice E.E.R. 02.02.01.</p> <p>Con riferimento al lavaggio ad umido "di emergenza" dei capannoni, le acque di risulta verrebbero convogliate nelle vasche a tenuta installate nelle fasce fra i capannoni (capacità 6 m³ cadauna), e smaltite da ditte autorizzate con codice E.E.R. 02.02.01.</p> <p>I fanghi delle fosse settiche, derivanti dai bagni e servizi presenti nel complesso zootecnico, sono raccolti vasche a tenuta (capacità 1 m³ ciascuna), all'occorrenza svuotate da ditte terze autorizzate con codice E.E.R. 20.03.04 - Fanghi delle fosse settiche.</p> <p>Per quanto riguarda invece la manutenzione dei mezzi a servizio dell'allevamento, questa sarà commissionata ad officine esterne, pertanto non vi sarà necessità di gestire ricambi, oli esausti e batterie.</p> <p>In merito all'eliminazione delle carcasse degli animali morti e le uova rotte, queste verranno collocate nella cella frigo e smaltite come sottoprodotti di categoria due.</p>
Inquinamento e disturbi ambientali prodotti	<p>I disturbi ambientali prodotti dall'attività di allevamento si possono imputare alla generazione di odori; al fine di contenere tali emissioni durante la fase di allevamento, verranno adottate tutte le tecniche adatte a ridurne la formazione. Anche per quanto riguarda la gestione delle deiezioni non si prevedono significative emissioni in quanto la pollina, che subirà un processo di essiccazione parziale interno ai capannoni, verrà raccolta ed allontanata circa tre volte a settimana. Tuttavia nel periodo di divieto oppure se lo scarico nei terreni di destinazione non è possibile, la Ditta si riserva di poter utilizzare le due aree di deposito pollina, cercandone di limitare il tempo di permanenza ed utilizzando un'apposita copertura in polipropilene.</p> <p>Il ciclo produttivo di allevamento non comporta scarichi di processo che vanno ad interessare le acque superficiali. Le acque provenienti dal lavaggio dei pavimenti e/o attrezzature della nuova sala uova saranno, come detto, convogliate in due vasche a tenuta e smaltite da ditte autorizzate con codice E.E.R. 02.02.01.</p> <p>Infine, essendo il sito in esame da sempre adibito ad allevamento, mentre l'area circostante ad uso agricolo, non si prevedono disturbi ambientali nel medio e lungo termine.</p>
Rischio d'incidenti (sostanze e tecnologie utilizzate)	<p>In virtù dell'esperienza pluridecennale dell'azienda nel comparto avicolo e delle tecnologie impiegate per la gestione dell'attività, è possibile affermare che, qualora dovessero verificarsi casi di influenza aviaria nell'impianto oggetto di</p>

<p>studio, l'azienda sarà in grado di affrontare tali emergenze in modo immediato e secondo un protocollo stabilito.</p> <p>A scongiurare possibilità di contagi accidentali concorre anche la localizzazione isolata del sito di allevamento. Inoltre, ad ulteriore garanzia della salubrità del sito, verranno adottate metodologie progettuali e costruttive studiate per evitare (per quanto possibile), contagio e diffusione. Oltre alle problematiche igienico sanitarie legate all'influenza aviaria, verranno inoltre adottate tutte le tecniche necessarie atte a limitare la proliferazione di insetti e di altri agenti zoonotici.</p>		
Descrizione dell'area oggetto di intervento		
Elementi naturali presenti		
<p>Nessuno <input type="checkbox"/></p>	<p>Zone umide d'acqua dolce o salmastra, prati umidi, corsi d'acqua <input type="checkbox"/></p>	<p>Maceri, stagni, laghetti, risorgive o fontanili <input type="checkbox"/></p>
<p>Boschi o boschetti <input type="checkbox"/></p>	<p>Alberi isolati, in gruppo in filare, siepi <input checked="" type="checkbox"/></p>	<p>Arbusteti <input type="checkbox"/></p>
<p>Prati permanenti o pascoli <input type="checkbox"/></p>	<p>Altro (ambienti rocciosi, grotte, dune, ecc.) <input type="checkbox"/></p>	<p>Area agricola <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p>Eventuale descrizione dell'area d'intervento:</p> <p>L'area in esame, il cui piano campagna è posto a quote comprese fra 0,0 e -1,0 m s.l.m., è ubicata lungo la via Grillo Braglia ai nn. 10 e 11/A, ad est dell'abitato di Portoverrara dal quale dista oltre 3.500 m.</p> <p>Il complesso zootecnico risulta costituito da otto capannoni ad uso allevamento (A, B, C, D, E, F, G ed H), costruiti indicativamente a metà anni '90 ed esclusione degli ultimi due realizzati fra la fine degli anni '90 ed i primi anni 2000; si presenta pertanto come un elemento inserito da anni nel contesto paesaggistico locale.</p> <p>L'area vasta di intervento si caratterizza per la sua vocazione agricola; le ultime bonifiche censite nell'area sono del primo dopo guerra. L'unica area naturale è da imputare allo sviluppo di vegetazione prossima al corso del Canale Circondariale ed alle aree umide che lo costeggiano su entrambi i lati. Buona parte della vegetazione presente è sviluppata in filari con specie di pioppo bianco e salice bianco.</p> <p>Relativamente alla rete Natura 2000, l'area di studio risulta esterna e distante circa 250 m in direzione ovest dal sito ZPS IT 4060008 - Valle del Mezzano, le cui criticità e cause di minaccia dello stesso sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • controllo della vegetazione spontanea di canali, cavedagne e zone umide; • interventi colturali in superfici incolte ed a setaside; • utilizzo di esche avvelenate per il controllo illegale di predatori e corvidi; • presenza di specie alloctone; • presenza di linee elettriche a media e alta tensione (collisione e folgorazione di uccelli); • mortalità della fauna per la presenza di strade asfaltate; 		

- discariche abusive;
- spandimento di fanghi su vaste superfici;
- gestione idraulica.

L'attività di allevamento oggetto di verifica non incide e non comporta in alcun modo azioni che possano aumentare le vulnerabilità sopra elencate.

Area vasta d'influenza del progetto - Interferenza con il sistema ambientale

Interferenze con componenti abiotiche	Rispetto allo stato di progetto, la realizzazione della sala uova, del box filtro e dell'ampliamento dei depositi pollina e delle aree esterne di servizio – con l'utilizzo di circa 5.260 m ² di superficie attualmente a verde e/o a ghiaia/sterrato e rispettivo incremento della superficie non drenante di circa 4.580 m ² – permette inoltre di considerare trascurabile il sorgere di eventuali problemi legati alla dispersione delle acque meteoriche in quanto si avrà una riduzione pari a circa il 4,4 % della superficie drenante complessiva, che rimarrà comunque oltre l'84 % della superficie fondiaria.
Interferenze con componenti biotiche	Il complesso zootecnico in oggetto si presenta come un elemento inserito da anni nel contesto locale; lievi effetti di disturbo sulla fauna locale, non dissimili da quelli dovuti all'attività agricola, si possono verificare nell'esercizio dell'attività, per via della presenza umana e dei rumori legati alle macchine a servizio dell'allevamento. Inoltre, in osservanza della L.R. n. 19 del settembre 2003 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico", va ricordato come l'area di impianto richieda un fabbisogno relativo di illuminazione, necessario solamente al controllo notturno del complesso zootecnico. A tal proposito saranno installati sette lampioni con fari LED di potenza pari a 35 watt che dirigeranno il fascio luminoso verso terra, evitandone pertanto la diffusione verso l'alto e quindi senza provocare disturbo agli uccelli notturni in volo. Va specificato che la zona agricola non è caratterizzata dalla presenza di specie naturalistiche di pregio, e che l'area è sufficientemente distante dalla ZPS IT4060008 - Valle del Mezzano, tanto da non interferirvi e da non aumentarne, quindi, la vulnerabilità.
Connessioni ecologiche interessate	L'area in cui è ubicato il complesso zootecnico è circoscritta alla presenza dei capannoni già esistenti; tutte le attività si svolgeranno in questo contesto, senza interagire con il "corridoio ecologico primario" rappresentato dal corridoio ecologico primario situato a circa 250 m in direzione est, e con il "corridoio ecologico secondario" corrispondente al Canale Diversivo situato a circa 650 m in direzione sud.

Pertanto, viste:

- le caratteristiche del progetto e dell'area interessata,
- le possibili interferenze con il sistema ambientale,
- la conformità con le misure di conservazione ed il piano di gestione vigenti

DICHIARA che gli interventi proposti hanno un'incidenza negativa significativa sui siti della Rete Natura 2000 interessati

Nulla ☐ Bassa ☒ Media ☐ Alta ☐

Ferrara,
26/01/2021

Firma del Tecnico compilatore Modulo A1




GEO-TEMA Srl
Via Sutter, 17 - 44124 Ferrara
tel. +39.0532.18.62.693
Info@geotema.it - P.IVA 01614030383

Per Geotema S.r.l.
Dott. Luca Minarelli

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI IDENTIFICATIVI E DI QUELLI GIUDIZIARI

Art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali"

La Provincia di Ferrara informa, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti dell'utente.



Il conferimento dei dati personali relativi al servizio richiesto o alla comunicazione inoltrata non sono di per sé obbligatori, ma il rifiuto a fornirli comporterà l'impossibilità per l'Amministrazione di procedere all'esame di quanto richiesto o comunicato dall'utente.

I dati saranno trattati esclusivamente per l'esecuzione delle operazioni relative ai servizi richiesti dall'utente. A tal fine i dati potranno essere trasmessi a soggetti terzi che svolgono funzioni strettamente connesse e strumentali allo svolgimento del servizio richiesto. Il trattamento sarà effettuato mediante l'utilizzo di strumenti cartacei, informatici e telematici, per i quali sono impiegate misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza e ad evitarne l'accesso a soggetti non autorizzati.

In qualunque momento l'utente può far valere i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03, in particolare può avere notizie circa la fonte dei dati o ottenere il loro aggiornamento, rettifica, integrazione o cancellazione.

Titolare dei dati è la Provincia di Ferrara nella persona del Presidente, mentre responsabile del trattamento dei dati personali è il dirigente della struttura organizzativa responsabile dell'attività o del servizio o del provvedimento richiesto dall'utente.

Firma per presa visione-privacy



GEO-TEMA
Ambiente & GIS
GEOTEMA Srl
Via Sutter, 17 - 44124 Ferrara
tel. +39.0532.18.62.693
info@geotema.it - P.IVA 01614030383

ALLEGATI: Inquadramento dell'area d'intervento



Figura 1 - Inquadramento generale e di dettaglio dell'area d'intervento (poligono rosso) rispetto all'abitato di Portoverrara.

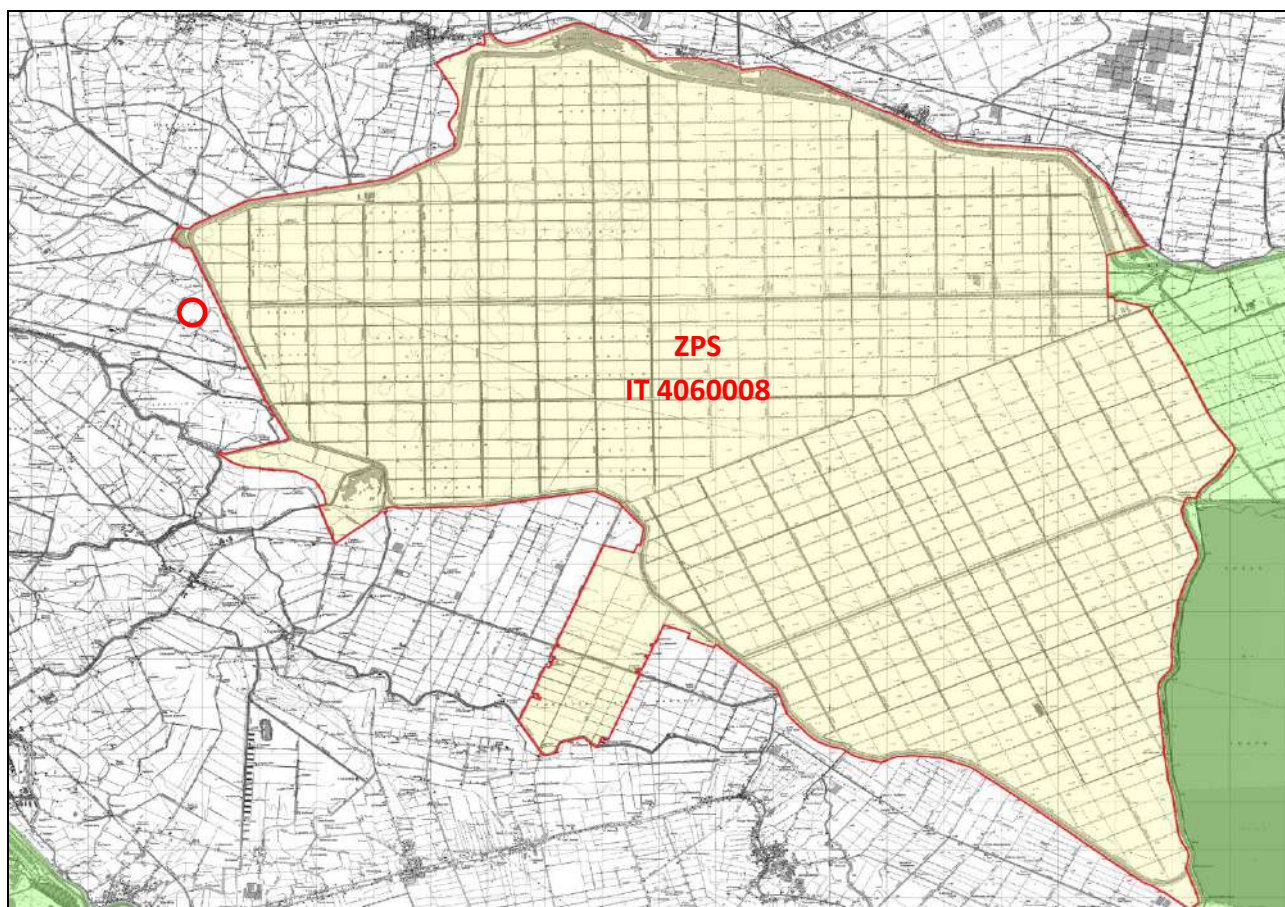


Figura 2 - Estensione del sito ZPS IT 4060008 "Valle del Mezzano" appartenente alla Rete Natura 2000. Il cerchio rosso indica la posizione del complesso zootecnico.